

Le formazioni di Reggiana e Carrarese annunciate da un ragazzo ipovedente

Luca Reverberi, ospitato dal club, si è servito per leggere del metodo Braille

Il progetto era già iniziato lo scorso anno

Reggio Emilia La Reggiana ha portato avanti il progetto iniziato lo scorso anno nella partita interna contro il Catanzaro e ancora prima con la Ternana quando i giocatori granata sono scesi in campo con i cognomi degli atleti stampati sulle maglie in braille. Nella sfida di sabato contro la Carrarese è stato l'ipovedente Luca Reverberi, 35enne fisioterapista dell'ospedale San Maria Nuova, a leggere le formazioni prima

dell'inizio della partita. Uno speaker del tutto particolare che ha usufruito del metodo braille utilizzato in questa occasione. Ma c'è di più, poiché alla partita seduti in tribuna dietro la panchina del tecnico granata Viali hanno preso posto una ventina di ragazzi ipovedenti che hanno potuto seguire la partita con grazie ad una particolare tecnologia: attraverso un'app, un codice e con l'ausilio di cuffiette hanno potuto ascol-

tare la speciale radiocronaca a cura di Connect Me Too, una società che segue tutti gli stadi italiani. Un'iniziativa che ha trovato il pieno consenso di Chiara Tirelli, presidente della sezione territoriale di Reggio Emilia dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti. A livello di curiosità occorre rimarcare che ritardo nel l'ingresso in campo delle due squadre è stato dovuto al cambio di maglia chiesto a Bardi da parte della



Alcuni dei protagonisti dell'iniziativa del club granata

terna arbitrale, modificando quanto pattuito nei kit gara condivisi. Il direttore di gara ha chiesto questa modifica al momento dello schiarimento nel tunnel e Bardi ha così indossato la maglia da ri-

scaldamento, invece della consueta maglia di colore giallo che ovviamente non aveva numero, sponsor e nemmeno il suo cognome. ●

W.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA